



Centro Studi **Xin Shu**



Un trauma alchemico La via della Yuan Qi nel vivere ordinario

A cura del:

Dott. Principato Alfonso

Scuola di Agopuntura e Medicina Cinese

Città di Palermo

Tesi IV anno: 2012-2013

RELATORE:

Dott.ssa Loredana Testa

A tutti i non nati
per paura o egoismo

Indice

Introduzione

Pag 4

Caso clinico	Pag 5
Perché Luo di Vescica	pag 11
La storia continua	pag 15
Analisi del primo agopunto	pag 16
I disturbi dello Shen	pag 18
San Jiao	pag 20
- San Jiao Meraviglioso	pag 22
- Funzioni del San Jiao	pag 24
- SJI fa salire il Jing e la Yuan qi	pag 26
Decorso clinico	pag 28
San jiao o Sacro Jiao	pag 29
Bibliografia	pag 31
Ringraziamenti	pag 33

INTRODUZIONE

Trauma: dal latino TRAUMA e dal greco TRAYMA (ionic. TROMA). Perforamento, trafittura, che è connesso al TI-TRAO foro perforo. Affine al verbo greco tròo e *ti-trosko*: ferisco, ledò. Dalla radice TAR-TRA che ha il

senso “fondamento di muovere”, che è nel sanscrito *tarami*, onde il senso di *passare al di là*.

Un secondo etimo è il verbo greco *teiro*, “strofinare”, il quale ha due significati: strofinare per far entrare e strofinare per cancellare, aprendo così la possibilità a esiti diversi: *il trauma potrebbe essere o una lesione o una nuova vita*. Il primo significato è ben noto ed è quello privilegiato dal discorso sul “trauma del rifugiato”.

Il significato di “strofinare via” si riferisce alla reazione, non insolita, che la gente ha dopo un'esperienza difficile e intensa se si rende conto che, nonostante il dolore, il disorientamento, la disgregazione, la sua vita è caratterizzata anche da un senso rinnovato delle priorità e dei significati.

Nel parlare di trauma spesso l'oggettività dell'evento esterno viene confusa con l'esperienza soggettiva che viene fatta dall'individuo.

La gravità del trauma non può essere misurata sulla base dell'apparente gravità dell'evento traumatico. Non esiste un'“oggettiva” traumaticità degli eventi. La caratteristica saliente dell'evento traumatico è il suo potere di ispirare un'esperienza “soggettiva” di impotenza e terrore. È proprio la soggettività che spiega perché le risposte a uno stesso evento da parte di soggetti diversi possano essere le più svariate.

Gli eventi traumatici sono quelli che sconvolgono i normali sistemi di tutela che sono preposti a fornire all'essere umano un senso di controllo, di relazione e di significato. Il nucleo fondamentale del trauma può essere riassunto come il confronto con una forza “schiacciante”, in grado di sollecitare emozioni incontenibili e disgreganti per la psiche.

Caduta: dal verbo cadere, che vuol dire “venire dall'alto in basso senza ritegno, portato dal proprio peso”. Il concetto di moto legato alle cadute è “innaturale”; l'uomo ha paura di cadere sin da piccolo: a paura di ferire il fisico e la reputazione, ha paura di mostrarsi, goffo, impacciato, sottomesso e debole. La caduta è interpretata come una sconfitta ed a volte, pur di non cadere, si rischiano danni ancora peggiori: in realtà

cadere è una vera e propria tecnica per consentire al corpo di scaricare adeguatamente l'energia cinetica accumulata durante la proiezione, senza che questa si focalizzi in maniera traumatica su uno o due punti di impatto.

Il senso della caduta acquisisce un significato molto particolare nella pratica delle discipline marziali. La tecnica del cadere è destinata a ridurre al minimo l'impatto al quale è sottoposto il praticante, sia quando cade spontaneamente sia in seguito ad una perdita di equilibrio. Durante la sua pratica è di fondamentale interesse lo studio teorico e pratico del modo di assorbire l'impatto del proprio corpo con il suolo, al fine di evitare danni fisici. La tecnica del cadere è destinata a ridurre al minimo l'impatto al quale è sottoposto il praticante sia quando cade spontaneamente che in seguito ad una proiezione e deve essere oggetto di uno studio attento e costante per comprenderne i principi fondamentali. Come nel caso di altri concetti fondamentali, già nel nome di una tecnica o di un concetto vi sono importanti indicazioni, nel caso delle cadute queste vengono chiamate in giapponese *ukemi*, la cui traduzione letterale è: *uke (ru) = ricevere, mi = corpo*, quindi per estensione ricevere il corpo, attutire l'impatto del corpo, proteggere il corpo dall'impatto con il suolo.

Ho scelto di cominciare questa tesi raccontando il significato dei termini caduta e trauma perchè è stato centrando il senso della storia di una persona su queste due parole che, con l'agopuntura, è cambiata la vita di più persone (una donna, la madre defunta ed un figlio nascituro) e così ho trovato uno spunto per scrivere questa tesi.

Caso clinico

Tutto è cominciato alla fine dell'autunno 2012: una donna di 38 anni che viene a farmi visita per via di violente crisi di panico, precedute da notti insonni e scariche diarroiche (feci acquose, non brucianti, né significativamente maleodoranti non erano accompagnate da crampi addominali).

Circa 10 giorni prima dell'inizio dei sintomi la mia paziente, (che chiamerò per comodità Sandra) per via di una caduta accidentale avvenuta in campagna nel corso di una domenica di fine estate, ha subito un trauma distorsivo alla caviglia sx. Per tale evento presso l'area di emergenza del vicino ospedale è stata sottoposta a terapia conservativa e 4 settimane di prognosi.

Il problema della distorsione appariva ben affrontato, per lo meno sino alla partenza per motivi di lavoro del marito, avvenuta una settimana dopo la caduta. La partenza del marito è coincisa con l'inizio degli attacchi di panico.

Alla mia valutazione Sandra si presentava:

- dall'abbigliamento poco curato (una tuta da ginnastica) e l'atteggiamento generale appare poco aggraziato, quasi mascolino.

- fortemente astenica, con pelle opaca e pallida. Voce fioca, monocorde. Occhiaie nerastre e sguardo spento. Lingua sottile ed induito scarso, con corpo tremante; punta della lingua fortemente arrossata.

Risponde in maniera sillabica alle mie domande, per lo più cede e ben volentieri (caso alquanto strano) la parola al marito (ormai urgentemente ritornato dal viaggio di lavoro).

Mi racconta di aver condotto sino a prima di star male una vita equilibrata, molto sportiva (si concede a frequenti escursioni in bicicletta) e compie regolarmente le sue appassionante attività in compagnia del marito, ormai sposati da 10 anni.

Non riesco con varie domande a cogliere il nesso tra gli attacchi di panico insorti proprio dopo la caduta.

Mi racconta inizialmente Sandra *“la caduta mi ha messo in crisi, mi ha svuotato la vita dagli impegni, dalla corsa frenetica a ciò che ho da fare ogni giorno, ai miei hobby che sempre condivido con mio marito, mi sento caduta dalla vita piena, sento il vuoto dentro che mi fa stare male... e sento il vuoto anche attorno a me... mi fa stare male ogni piccolo rumorino, ogni squillo di telefono, tutto!*

Tutto mi è impossibile da sopportare da quando sono rimasta sola a casa con questa distorsione” .

Il marito è molto preoccupato sia dagli attacchi di panico, che dai segni fisici: perde il controllo del fisico nel corso degli attacchi, sempre preceduti dalle famose scariche di diarrea, e rimane in Sandra una profonda inappetenza.

Solo dopo mia forte insistenza mi dà qualche informazione su eventuali disturbi intestinali; mi riferisce che non ha mai sofferto di nulla; solo ora “vedo il cibo e vedo diavoli... l'unica cosa che mi va di mangiare è un po' di risotto con le vongole”. Ed in effetti il marito mi dice che per farla mangiare nei giorni precedenti le aveva sempre fatto avere vongole di primissima qualità.

Aveva un dolore vivo, localizzato a livello della zona anteriore del malleolo peroneale, accentuato dalla palpazione; ho apprezzato una tumefazione cospicua a livello peri-articolare ed articolare, segno della rottura della piccola arteriola passante al di sopra del legamento peroneo-astragalico anteriore (segno di Robert-Jaspert); Limitazione funzionale causata dal dolore che la paziente avvertiva durante i movimenti passivi dell' articolazione; Instabilità dell' articolazione tibio-tarsica.

Non riesco ad ottenere informazioni fisiche di significato. In merito al rapporto col marito dice che è tutto per lui. Quando chiedo di eventuali figli o gravidanze, vengo a sapere che non hanno figli, lei ha per il momento scelto di non averne e non crede che, date le sue condizioni, sia il caso di affrontare il problema.

Insiste che ciò di cui ha bisogno è risolvere il suo recente trauma per ritornare in fretta alla sua vita da cui si sente caduta.

Nel frattempo mi chiede di fare uso del bagno; mentre cammina accompagnata dal marito e poggiata su una stampella, sento un urlo di Sandra. Corro da lei ormai sul punto di inizio di un attacco di panico... insorto perché con la stampella ha urtato e fatto cadere per terra un porta caramelle di ceramica: “il tonfo mi ha *fatto tanto spaventare... mi scusi!*”

Le informazioni più importanti che riesco a sintetizzare sono:

- desiderio di sapore salato;
- salta in aria per un nulla
- presenza di ectasie capillari sul luo di vescica (coesiste ad una vasta ecchimosi sulla caviglia).

Gli attacchi di panico post traumatico ed il quadro clinico generale mi portano a formulare la diagnosi di

“pieno del Meridiano “Luo V-Ki”.

Terapia

-BL 58 in sanguinamento

-Ki 4 in sanguinamento

Cadenza settimanale.

Decorso clinico

Sandra mi racconta una immediata scomparsa della diarrea al mattino; migliorati, in maniera graduale giorno dopo giorno gli attacchi di panico già dopo la prima seduta. Dalla seconda seduta il suo terapeuta riabilitatore è sorpreso dalla rapida ripresa anche fisica (intesa con riduzione dell'edema alla gamba, riduzione del dolore e autonomia della deambulazione), cosa che ha molto incoraggiato Sandra, innescando ulteriormente meccanismi di pensiero positivo.

Tutta la sintomatologia è scomparsa dopo 4 sedute a cadenza settimanale.

Dinnanzi a tale ripresa, avrei voluto fare un passo indietro per una ricerca anamnestica più profonda: avrei voluto meglio collegare questo recente trauma ad eventi più profondi a cui era ancorata la profonda paura solo ora (almeno apparentemente) emersa. Ma non ne ho avuto il permesso. Sandra aveva solo il desiderio di rimettersi in piedi dalla caduta per tornare quanto prima a correre nella vita come sempre era abituata a fare ... e così fece.

Perché il LUO di Vescica?

Discussione

Il trauma fisico legato alla caduta ha abbassato la soglia di reazione agli stimoli ambientali da parte della paziente. E' possibile che la caduta e lo spavento ad essa legata abbia re-innescato un profondo sentimento di paura e quindi leso il rene; tutto ciò, per salvaguardare il meridiano principale, è corso in aiuto il meridiano Luo longitudinale della vescica (BL 58) e del rene (Ki 4). Questi due Luo hanno proprio la funzione di innalzare la soglia di allarme.

Il LUO di BL e Ki vanno di pari passo. BL 58 (Fei Yang significa elevare, volare, cominciare a volare) arriva con un ramo a Ki 4, che è la campana che sveglia e segna l'inizio della consapevolezza (Jeffrey Yuen).

Il Luo di BL va da 58BL verso lo Shao Yin, quindi viaggia insieme a quello del Ki, fino al punto Ki 21. Arriva alla base dello sterno e da qui si sposta verso la regione lombo sacrale.

Sono descritti due percorsi:

1. ha inizio da punto 58 BL, raggiunge il 4Ki e segue poi il percorso del meridiano luo del rene. Dal punto 4Ki sale, seguendo il percorso del meridiano principale del rene, sino al punto 21 Ki dal quale meridiano si dirige alla schiena e, scendendo esternamente, raggiunge la regione lombo-sacrale e i genitali;
2. origina in 58BL, sale lungo la regione posteriore del corpo, arriva alla nuca, alla testa, all'angolo interno dell'occhio, quindi al naso ed entra nella bocca.

Il compito di questi Luo è quello di regolare la sensibilità del sistema d'allarme che essendo un sistema complesso e delicato, può andare in corto circuito con un trauma e renderlo o troppo sensibile al pericolo (pieno) oppure totalmente inefficace (vuoto).

Stabiliscono il limite per cui non è più utile tollerare ma è giunta l'ora di reagire. Chi stabilisce il livello di quando reagire è rappresentato da questi due meridiani LUO, dire (o provare a dire) basta è tipico di questi punti lu.

Sono la capacità di buttare le cose che non servono, di defecare, urinare, disintossicarsi, sino a far fuori i "veleni dei traumi della vita.

Secondo il percorso analizzato in precedenza il meridiano finisce nella regione lombare, che è anche luogo della latenza, lì ove noi mettiamo le cose in latenza quando non si riesce ad eliminarle.

Di fronte ad un problema il corpo risponde con una crisi:

- Cefalea di fronte ad una situazione insostenibile o un lavoro che non piace,
- Bambini che fanno una cefalea o un dolore addominale per non andare a scuola
- Crisi lipotimica da prestazione o prima di un esame

I sintomi compaiono quando una aggressione esterna supera il livello di tolleranza, e scattano le reazioni più strane pur di evitare di essere sopraffatti. Di fronte a situazioni intolleranti ci si ritira dalla vita:

i sintomi nasali indicano simbolicamente lo smettere di respirare;

nelle situazioni post traumatiche in cui ogni volta è vissuto il trauma originario: l'attacco di panico diventa un modo per non respirare, un modo per ritirarsi dalla vita, che è poi un modo patologico per reagire al trauma.

Quando di fronte ad un attacco di panico non si riesce a risalire alla causa vuol dire che quest'ultima è messa nella Yuan qi, in latenza, fuori dalla coscienza. In tal caso saranno interessati i meridiani curiosi.

Il Luo invece è all'interno di un meccanismo cosciente, quindi quando il paziente conosce la causa del panico e le circostanze che lo scatenano, in questo caso sarà in causa il LUO BL-Ki.

I segni riferiti dal L.S. cap. 10 della pienezza del Luo di BL come cefalea, congestione nasale nascondono quindi da qualcosa di più profondo; non si tratta di problemi del naso ma, simbolicamente, di difficoltà ad “inalare” la vita, l’ambiente sociale.

La manifestazione più comune dell’interessamento del Luo di BL è l’attacco di panico, la sensazione di essere sopraffatti: scatta il sistema di allarme, si oltrepassa la soglia di tolleranza e ci si ritira dalla vita.

Si ritrova questa situazione anche nelle situazioni post-traumatiche.

L'agopuntura giapponese ritiene che traumi e shock si localizzino vicino al canale del rene e particolarmente nella regione ombelicale, alla palpazione è simile ad un trave. Le persone con attacchi di panico hanno spesso l'addome molto duro e forte, debolezza nella parte interna delle gambe.

Il vuoto del Luo di BL e Ki è (al contrario) l'incapacità di far scattare l'allarme, di rendersi conto quando è abbastanza, quando il carico è eccessivo. Sono persone che non sentono molto il dolore. Noi sappiamo che il dolore è un modo per far scattare l'allarme. Sono persone con paralisi non solo fisica ma anche intellettuale ed emotiva. Sembrano molto indifferenti e insensibili. Non sembrano capaci di assimilare informazione. Sembrano stoici. I Cinesi parlano di persone che guardano davanti a sé con occhi inespressivi. Ma può anche manifestarsi come comportamento molto possessivo, oppure dipendenza .

La storia continua

Giugno 2013

Vengo ricontattato da Sandra, terrorizzata. Racconta di essere di nuovo in preda agli attacchi di panico. Questa volta vive il problema in maniera ancora più grave per via della notizia, appresa proprio due giorni prima della

chiamata, di essere incinta. Dalla diagnosi di gravidanza... alla recidiva delle crisi di panico.

La paura è anche amplificata dal timore legato all'impossibilità di somministrare alcun tipo di terapie farmacologiche.

Riprendiamo, con coraggio l'anamnesi.

Affiora stavolta il vero trauma.

Sandra, alla nascita, ha subito il distacco violento dalla madre, venuta meno alla vita per via di una emorragia post-partum.

E' nata tra le lacrime, cresciuta dalla sorella della madre e da un padre disperato.

Ha portato con se questo senso di colpa, che poi, col matrimonio, è maturato anche in un profondo sentimento di paura di rivivere lo stesso trauma: morire di parto.

Ed è per questo motivo che ha tenuto lontana negli anni ogni possibilità di gravidanza, negando questo desiderio al coniuge.

Ha riempito il marito di affetto, con lui ha condiviso tante faccende, tanti hobby, forse per compensare quanto non ha avuto il coraggio di dargli in seno ad un matrimonio.

DIAGNOSI

NON RISALITA DELLA YUAN QI AL MIDOLLO PER BLOCCO TRAUMATICO SUL SAN JIAO.

Terapia

10 TR e 14 St.

Analisi del primo agopunto:

14 ST Ku Fang – casa del tesoro”

In merito a questo agopunto Soulié De Morant dice:

“ogni conseguenza fisica e psichica da shock e trauma, o di natura fisica o di natura morale. Tenere conto di uno shock prima di considerare ogni disturbo fisico o psichico causato da incidente o emozione, o recidivo, anche nel caso di spostamento delle vertebre, disturbi della pelle, disturbi della pelle, eruzioni, mal di gola e perdita della voce, dopo una operazione, ecc. “

Sostanzialmente per Soulié de Morant Ku Fang è un punto ad azione psichica soprattutto per i *“postumi di traumi psichici o fisici”*. Tale indicazione viene concordata, ovviamente da autori quali Njen Van Ghi e dai classici.

Il nome, Ku Fang, è magazzino, quindi ricorda la funzione di raccolta per poi mettere a disposizione. S. de Morant infatti scrive che *“tonifica lo Stomaco e tutti gli organi produttori di Yang”*

Nello Zhenjiu Jiayi Jing troviamo:

“La sensazione di gonfiore e pienezza del petto e ai lati del torace, tosse con reflusso del Qi verso l’alto.... Indica l’interessamento del punto Ku Fang”

Inoltre si trova sulla stessa linea orizzontale di CV 20 e Lu 1, linea che tratta le funzioni del Polmone:

- Lu 1, Zhong Fu , punto Mu, ha la funzione di raccogliere gli incarichi del giorno “dall’imperatore” (Cuore)
- CV 20, Hua Gai, tetto splendente. Indica la funzione del Polmone come tetto dei visceri e quindi di abbassamento.
- Ki 26, Yu Zhong, centro prospero. Funzione di purificazione e raffreddamento.

Sintomo specifico di questo punto secondo la S.I.D.A. è: fobie per le altezze.

Possiamo anche dire che la paziente trattiene molto la libera espressione delle sue emozioni, prova ne sono i

meccanismi comportamentali autonomi che ne hanno negato l'espressione.

I sintomi di pienezza toracica ne sono un ulteriore segno.

La presenza di diarrea manifesta l'azione del Polmone che non avendo la forza sufficiente a rilasciare il FPE lo spinge verso il basso, al Grosso Intestino, per eliminarlo attraverso la purgazione. In quest'ultimo caso entra in azione anche il SJI nella sua funzione di canale di scolo ed eliminazione.

L.S. cap 18: "I cibi e le bevande prima entrano nello Stomaco, i prodotti di rifiuto vanno al Grosso Intestino nel SJI che li fa colare verso il basso, espelle i liquidi e li trasmette alla Vescica" Quindi l'eliminazione del FPE da parte del polmone, attraverso la purgazione, richiede necessariamente la partecipazione del SJI.

I disturbi dello SHEN

Nella Medicina Classica Cinese non esiste un capitolo che riguarda la psichiatria ma solo le cosiddette “turbe dello Shen” che spesso troviamo fra le righe delle varie sindromi che riguardano gli organi e i visceri.

Se consideriamo la fisiopatologia secondo il modello alchemico della filosofia Taoista, possiamo affermare che il disagio psichico è la conseguenza del non vivere secondo la propria natura che significa non perseguire il “progetto di vita” (*Ming*) depositato alla concezione a livello del Ming Men.

Il *Piccolo Shen*, che corrisponde al progetto di vita, diviene attivo a livello del Cuore nel secondo trimestre di gravidanza. Tutta la vita dovrebbe essere vissuta e sviluppata secondo questo progetto “nascosto” che è rivelato nel tempo per merito del Ministro del Cuore.

Il Cuore ha il compito di esprimere e portare avanti il progetto utilizzando il *San Jiao* che spinge il Qi lungo il midollo spinale verso l'alto fino ad arrivare al Cervello, mare del midollo e sede del Grande Shen. Tutto il processo ha il compito di regolare la crescita psico-fisica della persona fino alla sua realizzazione e divenire uomini saggi, Cheng. La prima condizione affinché il progetto si possa realizzare è che il Cuore sia “vuoto”. Il vuoto del Cuore permette al “progetto di vita” di rendersi evidente.

Ma che significa avere il Cuore vuoto?

Per avere il Cuore vuoto bisogna sgombrarlo dai sentimenti di esperienze passate e dalle troppe aspirazioni per il futuro. In pratica è bene vivere il sentimento (tristezza, collera, paura, ecc.) intensamente ma in quel momento e una volta che questo è passato deve avvenire la “trasformazione”, bisogna essere pronti a lasciarlo andare per dare la possibilità di vivere un nuovo sentimento. I sintomi psichiatrici ma anche psicosomatici, rappresentano in questo modo la sofferenza profonda dovuta all'incapacità di realizzare il proprio mandato, Ming. Il Cuore “Imperatore” spinge verso questa realizzazione e il processo è controllato e protetto da due funzioni ministeriali chiamati Ministro del Cuore, Xin Bao (PC) e San Jiao (SJ).

Il PC ha il compito di controllare l'espressione del Cuore compatibile con la propria Zong Qi cioè con le regole morali tramandate dai propri antenati;

il San Jiao ha il compito di controllare che l'espressione del Cuore sia compatibile con l'ambiente sociale.

Lei Jing di Tchang Shi: “Il San Jiao costituisce la barriera esterna di difesa degli organi e visceri; Xin Bao costituisce la barriera del cuore. Essi sono come i “due reparti di difesa della casa reale”. Essi corrispondono allo

Yang e la loro energia si chiama "Fuoco Ministeriale". Il disagio psichico può essere causato da un eccessivo controllo da parte del PC e\o del SJ sulla espressione del Cuore. Questo può avvenire per due condizioni particolari:

- Il senso di colpa, legato al PC e alla Zong Qi, per le ripercussioni morali dell'espressione del Cuore
- La paura, legata al SJ, per le ripercussioni sociali dell'agire del Cuore: il nome di TH 5, Wai Guan, fa riferimento a questa difesa dall'esterno. Nei due casi il sentimento che può vincere la paura (di lasciarsi andare, dovere di controllare tutto) e il senso di colpa non è il coraggio ma l'amore che corrisponde all'arrendersi al destino, al suo progetto di vita, al suo mandato.

Portare a compimento il progetto di vita dipende anche dalla forza e la potenza della realizzazione che viene dal Rene ed in particolare dal meridiano curioso Chong Mai e dalla capacità del Dai Mai di "orientare" correttamente questa potenza. In questo compito, il Chong Mai si giova del Du Mai, che si assume la "responsabilità" di portare avanti il progetto, e del Ren Mai, che prende in carico l'evoluzione: in pratica sono i quattro meridiani curiosi che hanno origine dal Ming Men come il meridiano di PC e di SJ. La salita del Jing-Po con le sue sette tappe lungo il Du Mai rappresenta, quindi, simbolicamente, l'ascesa e l'evoluzione delle varie forme fisiche e mentali che parte dall'infanzia fino ad arrivare all'uomo "completo".

SAN JIAO

Il Triplice Riscaldatore è una struttura estremamente complessa, connessa con la Yuanqi, i Liquidi ed i meccanismi di formazioni della Guqi.

Secondo la filosofia taoista la manifestazione della vita avviene attraverso il passaggio dal "Cielo anteriore", che corrisponde al senza forma, al "Cielo posteriore", che corrisponde alla manifestazione.

Il passaggio dal Cielo anteriore al Cielo posteriore è possibile grazie al Ming Men che viene tradotto come porta del destino, porta del mandato del cielo. La realtà è nel senza forma e *“alla morte si rientra mentre alla nascita si esce”*. La nostra cultura non è molto lontana da questo modo di pensare, infatti l’etimologia della parola esistere viene dal latino *“ex stare”* che significa stare fuori.

Il SJ corrisponde alla presa in carico del mandato, del destino, per portarlo a termine facendo da mediatore tra ciò che la persona potenzialmente dovrebbe essere e ciò che diviene in relazione con l’ambiente in cui vive.

Il meridiano legato al SJ è Shou Shao Yang.

Anche la Vescica biliare (GB) viene inclusa nel livello Shaoyang e anche la GB, come il SJ, non può propriamente dirsi un organo Fu. La caratteristica dei Fu è infatti: trasportare e trasformare sostanze concrete e non conservare" (zhuanhuawu er bu cang); in contrasto agli organi Zang che invece conservano Qi ed essenza e non disperdono" (cang jing qi er bu xie).

La colecisti è inclusa fra gli organi straordinari proprio perché in realtà pur assolvendo la funzione di organo Yang di coppia, rispetto al Fegato, di fatto custodisce un’essenza (bile) che solo di tanto in tanto viene secreta. Fra gli organi straordinari assomiglia molto all’utero, che nel periodo mestruale e nel parto ha funzione escritrice (simile ai Fu) mentre per tutta la gravidanza tesaurizza e conserva (come uno Zang).

Shao yang significa giovane *yang*, che analogicamente sta a significare che è un livello con un movimento di sviluppo, di espansione, di crescita, primariamente verso l’alto ma allo stesso tempo anche in tutte le altre direzioni; movimento che include al suo interno una forte spinta dinamica, tanto forte da poter andare ovunque senza la possibilità di essere bloccato in quanto, se si bloccasse, anche la crescita e lo sviluppo dell’organismo stesso rallenterebbero o si bloccherebbero a loro volta.

Il triplice riscaldatore e la vescica biliare, sono accomunati anche da una particolare funzione:

il triplice riscaldatore: apre le vie di comunicazione all’interno dell’organismo;

la vescica biliare: ha lo stesso compito ma sul piano psico-emozionale in quanto è collegata alla decisione e alla determinazione, che nella lingua cinese può essere scritta con lo stesso carattere che significa: *“aprire i passaggi”* (il carattere *jue*).

Nel caso della vescica biliare, "aprire i passaggi", significa passare dalla teoria alla pratica, trovare il coraggio di passare all'azione, è una spinta dinamica tipica del movimento legno che permette alla persona di muoversi di andare verso ciò che vuole, che desidera.

Come meridiano SSY viene accoppiato con il meridiano SJI (PC) come è scritto nel Nanjing⁷ alla 25° diff. : *"Ci sono dodici meridiani, ma cinque Zang e sei Fu fa undici, di che natura è questo meridiano [in più]? E' così: un solo meridiano comprende lo Shaoyin della mano e il Maestro del cuore. Maestro del cuore e Sanjiao sono interno ed esterno, entrambi hanno nome ma non forma..."*

E alla diff. 38° continua: *"Perché gli Zang sono cinque e i Fu sei? E' così: il motivo per cui i Fu sono sei è il Sanjiao, si tratta di una differenziazione dal Qi originario, governa tutti Qi, ha nome ma non forma. Il suo meridiano appartiene allo Shaoyang perciò (di cui?) è considerato un (il) Fu esterno..."*

San Jiao meraviglioso?

Funzioni del San Jiao

E' stato detto:

1. Il San Jiao è una funzione particolare del Rene alimentata dalla Yuan Qi che permette l'espressione della vera natura della persona contenuta nel Ming Men: riguarda dunque la propria individualità. Questa possibilità è attivata dalla sua funzione di far salire il Jing e la Yuan Qi nel midollo verso il cervello. Ecco perché Jeffrey Yuen recita che "quando si lavora con il San Jiao si lavora con il cervello e il midollo e quindi con gli orifici".

2. Il San Jiao catalizza con la Yuan Qi tutti i passaggi del metabolismo del mondo esterno per farlo diventare proprio. In altre parole per ogni funzione della milza e dei visceri (alimentati dal Qi di Milza a livello

metabolico) che porta all'assorbimento degli alimenti, è necessaria anche l'attività catalitica del San Jiao. La conseguenza pratica di questa osservazione è che per esempio se si blocca la funzione di trasformazione della Gu Qi e del torbido verso la formazione del sangue queste sostanze risalgono verso il collo e ne conseguono problemi della tiroide. Per la formazione della Gu Qi possiamo usare il punto Li 4 (He Gu) e per la formazione del sangue il punto Sp 21 (Da Bao). Se non sono efficaci per trattare la causa della disfunzione tiroidea allora è il San Jiao che non agisce a quel livello (il punto specifico da aggiungere è il punto TE 13). Si comprende allora perché tutta la sintomatologia descritta per i punti del San Jiao si può riassumere in problemi che riguardano la gola, gli orifici (bocca, naso, occhi ed orecchie) e il cervello.

3. Il San Jiao è detto dal Ling Shu "fiume centrale" o anche "via delle acque". Ogni volta che si parla di acqua dobbiamo pensare al sistema ormonale ecco allora perché il San Jiao tratta le alterazioni endocrine. Quando nel nome principale o secondario di un punto di agopuntura compare l'ideogramma SHUI, acqua, dobbiamo pensare ad una sua azione sugli ormoni. Nella regolazione ormonale, quindi, bisogna pensare al San Jiao associati ai punti della "piccola circolazione"

4. Questa localizzazione specifica agli orifici della testa dei disturbi del San Jiao porta Jeffrey ad affermare che "non si può drenare in basso se non si aprono gli orifici della testa". Per aprire gli orifici della testa si usano i punti finestra del cielo: Si 17= occhi, TE 16 = orecchie, St 9 = bocca, Li 18 (BL 10) = naso, CV 22 = gola.

5. Un'altra funzione del San Jiao è quella dell'eliminazione o drenaggio attraverso gli orifici del basso. Anche a questo livello si ripete lo stesso meccanismo che avviene per gli orifici della testa: se un "tossico" non viene eliminato per via fisiologica ad esempio il sangue impuro attraverso il flusso mestruale, questa impurità viene eliminata patologicamente attraverso la via dei liquidi che arrivano in vescica provocando una cistite. Ora, una cistite può insorgere per un'alterata funzione del piccolo intestino, ma se è cronica e ricorrente e comunque non risponde al trattamento, siamo in presenza di una concomitanza di alterazione del San Jiao a questo livello.

6. Se il San Jiao non riesce a svolgere la funzione di eliminazione delle Xie allora cerca di metterle "in latenza" attraverso i liquidi Ye. In questo caso il paziente non avverte la malattia che è nascosta (fu xie) e questa si manifesterà in età avanzata quando la Yuan qi diminuisce fisiologicamente.

In sintesi, si deducono, da quanto scritto nei testi classici, e da quanto letto da vari autori (Kespi J.M., Andres J., N. V. Nghi) ed ascoltato da J. Yuen, le varie funzioni del S.J.

Vi sono funzioni che interessano tutto il SJ e funzioni che sono specifiche del SJS, SJM, e SJI.

Funzioni del San Jiao

- 1. Attiva, attraverso la Yuan Qi, tutte le funzioni degli organi, Zang Fu**
- 2. Trasporta l'acqua**
- 3. Fa circolare i liquidi attraverso gli Cou Li**
- 4. Fa circolare il Qi lungo i meridiani**
- 5. Ha la funzione di mettere in latenza i Fattori Patogeni**

Scenderò nei particolari solo della prima funzione, quella che mi ha convinto ed orientato nella scelta terapeutica.

Funzioni del San Jiao

- 1. San Jiao attiva le funzioni degli organi e visceri**

Il San Jiao , per attivare le funzioni degli organi e visceri, catalizza con la Yuan Qi tutti i passaggi permettendo di metabolizzare il mondo esterno per farlo diventare proprio: si tratta di una nutrizione non solo alimentare ma anche psichica, affettiva ed intellettuale.

Il Sanjiao è quindi all'origine di tutti i Qi acquisiti, poiché tutti dipendono dal nutrimento ("via di passaggio di acqua e cibo" "inizio e fine dei qi"); esso distribuisce la Yuan Qi agli organi perché questa trasformazione sia possibile. Nella difficoltà 66, il Nanjing dice:

"Governa la separazione della Yuan Qi ed è responsabile del movimento dei tre Qi attraverso i cinque Zang e sei Fu".

"Il SJ dà unità a tutte queste operazioni tra l'entrata e l'uscita. I loro dettagli potrebbero esser governati da un organo o un altro, ma la cosa nel suo insieme viene governata dal SJ, così esso dà un'unità a tutto questo funzionamento" (Larre e Rochat de la Valle 1992).

La Yuan Qi , conservata "fra i Reni", nel Ming Men, viene distribuita attraverso il SJ (Dal Ming Men vi sono altri due canali di distribuzione della Yuan Qi: Il canale del Pericardio e il tronco comune dei meridiani curiosi Du Mai, Chong Mai e Ren Mai. Anche il Dai Mai è un canale dove

circola la Yuan Qi ma questa viene attinta dal punto BL 23 in comunicazione con il meridiano distinto di Ki-BL).

Nel NJ diff. 38° leggiamo:

“ Il SJ è un ramo del Qi originale (Yuan Qi) , esso comanda l’insieme dei Qi”

Pur diffondendo nutrimento e Yuan Qi a tutti gli organi, il Sanjiao opera attraverso gli organi yang, così ci spiega la 62° difficoltà del Nanjing sull’esistenza dei punti Yuan sui meridiani yang:

“Il Sanjiao si diffonde attraverso tutti gli Yang ... per questo sui meridiani yang è stato aggiunto un altro punto chiamato yuan”

La Yuan qi è una energia solo ereditaria e, se viene consumata, non può essere più ricostituita. Lo scopo del saper vivere indicato dal cap. 1° del So Wen è proprio quello di consumare la Yuan Qi il meno possibile.

Attraverso i punti shu del dorso, appartenenti al meridiano di Vescica urinaria, il San Jiao fa salire la Yuan Qi dal Ming men sino ai punti Shu del dorso per attivare il jing specifico dei vari organi. In questo movimento di salita trasporta anche il Jing ai vari organi permettendo a questi ultimi di influenzare la forma, Xing, e quindi la costituzione. Ecco allora perché il SW cap. 66 afferma che:

“SJ ha un nome ma non ha una forma”

Il SJ non ha una forma, Xing, propria perché attraverso la distribuzione del Jing permette agli organi Zang di influenzare la forma e quindi la costituzione.

San Jiao Inferiore fa salire il Jing Qi e la Yuan Qi lungo il midollo fino al cervello.

Il San Jiao ha la funzione, alimentata dalla Yuan qi, di esprimere la vera natura della persona contenuta nel Ming Men. Si tratta quindi di **permettere alla propria individualità di caratterizzarsi**. Questa funzione attiene alla capacità del SJ di far salire il Jing e la Yuan Qi nel midollo verso il cervello.

Vi sono dei punti del meridiano Shou Shao Yang che nella loro sintomatologia, nella descrizione che ne fanno vari autori e dalle conclusioni scaturite dalle nostri studi, sembrano attivare questa funzione di portare a termine la propria vocazione o, per dirla con Jeffrey, compiere il loro progetto o destino depositato nel Cuore, sede del Piccolo Shen.

Punti di SSY con sintomi che riguardano la salita del Jing-Yuan Qi lungo il midollo:

- TH 1, midollo spinale opposto (?)
- TH 3, apre la spina dorsale, persone che non apprendono dalle esperienze della vita per formarsi una personalità
- TH 5, permette un' individualità e non dipendere dal sociale, branco, amici, colleghi di lavoro.
- TH 7, permette un' individualità e non dipendere dalla famiglia, clan

· TH 8 ,abilita ad esprimere la propria individualità, a dire ciò che si vuole
TH 8 (+CV 22)

· **TH 10, permette un' individualità e non dipendere dai genitori, liberazione dai propri genitori**

· TH 11, difficoltà a rivestire un ruolo, difficoltà a fare emergere se stessi dall'apparenza, apre la spina dorsale. Punto Ling in relazione al GV 10 ?

· TH 12, permette di sbloccare la situazione, il girare su se stessi, e di riprendere a "veleggiare" nel mondo, nel proprio ambiente tenendo presente il proprio destino.

· TH 13, tratta problemi dovuti a difficoltà a manipolare il mondo. Per veleggiare nel mondo bisogna modificarlo.

· TH 14, per andare avanti bisogna anche sopportare , andare oltre e mettere in latenza le difficoltà (sulla spalla ?).

Il SJ spinge, quindi, il Jing e la Yuan Qi in alto verso il cervello per ricercare la propria individualità, il "proprio nome". Tuttavia il SJ, in questa spinta primaria, svolgendo una mediazione tra società e individuo (esterno e interno), può incontrare delle difficoltà. A volte succede che la salita viene bloccata dal Ministro del Cuore (PC) a causa di traumi o problemi psichici. Quindi esiste una relazione funzionale tra PC e SJ evidenziata anche dal NJ alla diff.66:

"Il PC è incaricato di portare la gioia in tutto l'organismo...il SJ è la strada maestra della diffusione del Yuan Qi".

La relazione tra SJ e cervello-midollo viene condivisa da altri autori. Secondo Nagano il SJ è in stretta relazione con il sistema nervoso centrale e periferico. Tale autore indica l'utilizzo del SJ e dello Shao Yang in corso di eccesso di attività del simpatico a scapito del parasimpatico.

Lavier relaziona il SJ al parasimpatico e il PC al simpatico. Si può osservare come l'iperattivazione simpatica così comune nella vita moderna possa essere di grosso ostacolo al raggiungimento della propria natura, eventualità che chiaramente richiede, seppur diversamente in ognuno, momenti di calma a favore di una maggiore interiorità e di una certa salvaguardia del proprio Jing al fine di un suo investimento in tal senso.

DECORSO CLINICO

Dopo la prima seduta mi racconta di aver sentito l'urlo della madre, l'urlo di dolore di quel momento in cui *la vita e la morte spezzava quel legame che sino a quel momento era stato fisicamente tenuto saldo da un cordone.*

Faccio la seconda seduta. Dopo la seduta mi chiama e mi dice che ha capito che la sua vita è stato un cercare di riempire il vuoto dell'amore della madre. Suo marito sì, importante, ma troppa paura sinora per fare un figlio, che invece ha capito essere la cosa più sensata della storia di una coppia. Finalmente si incazza con la suocera invadente e la mette (almeno mi dice che ci ha provato) al suo posto (forse questo sentimento è anche nutrito da una certa invidia per il marito che ha una madre); sta meglio, non ha più grande paura, nè diarrea.

Terza seduta: mi dice che solo ora è pronta per mandare avanti la gravidanza (comincia a sentire fisicamente qualcosa dentro) e comunicherà a tutti la notizia (sino ad allora era un segreto tra lei ed il marito con i fratelli e me). **Mi dice che guarirà quando abbraccerà questa**

nuova creatura: ha capito che quando abbraccerà
per la prima volta suo figlio

vivrà per la madre che non ha potuto abbracciare
lei,

vivrà da figlia che ancora aspetta l'abbraccio di
sua madre

e vivrà da madre, non vuole negare al figlio il
calore di un abbraccio.

Troppi movimenti, troppa acquisizione di consapevolezza,
ho quindi deciso di fermarmi con l'agopuntura. Ho trattato
alla 12 settimana 9 rene (penso che proprio in questo
caso sia più che indicato).

San Jiao o Sacro Jiao?

DISCUSSIONE CONCLUSIVA

Il concepimento del nuovo individuo avviene per un'alta tensione Cielo-Terra, infatti uno SHEN si unisce al JING, il Cielo si unisce alla Terra, la vibrazione della Grande Danza Cosmica diventa un'esistenza.

La fusione fra il Cielo e la Terra, la relazione tra l'umano e il divino si manifestano in un punto virtuale: **MING MEN**.

Il mandato non è altro che l'imperativo a ricrearci costantemente, cioè a riproporre costantemente a sé i riti di fondamento e fondazione, per potersi edificare.

L'essere un messaggio del Cielo lo caratterizza come vibrazione, come luce. Il carattere di perno nel ribaltamento dall'archetipo al manifesto gli conferisce le caratteristiche di sacralità.

Se pensiamo ai meridiani come a una metafora della vita, i 4 meridiani curiosi di prima generazione, meridiani della fondazione dell'uomo, ci vogliono insegnare che la nostra creazione sussistenza e ri-creazione sono un'**iniziativa continua del Cielo** ma che **noi siamo i responsabili della costruzione** dell'opera, a partire dal **punto** indicatoci dal Cielo (che è un Centro Sacro). Il progetto è sì iniziativa del Cielo, ma la costruzione di sé è dialogo Cielo-Terra di cui l'individuo è responsabile, e che il metodo da seguire è la **quadratura del cerchio**, il trasformare le cose del cielo in cose terrestri, in quel conflitto fondamentale *noi-mondo* che si specifica in un aspetto verticale -la centratura- che ha a che fare con la storia che viviamo, e in un aspetto orizzontale -l'orientamento- che ha a che fare con la geografia in cui viviamo.

Nel vivere quotidiano, nell'ordinario, la via della yuan qi, che continuamente ci rigenera si chiama San Jiao.

I cinesi sostengono che la vita sia "acqua che scorre e si trasforma". San Jiao è la via dell'acqua.

E' curioso che molti santuari tradizionali sorgano su terreni nel cui sottosuolo scorre lungo l'asse dell'edificio una falda di acqua salubre.

San Jiao, che è la circolazione della yuan qi che si forma nei Reni a partire dal jing (in parte del Cielo Anteriore -regno dello straordinario, del sacro- e in parte del Cielo Posteriore -regno dell'ordinario, del profano-), è l'organizzazione dell'ordinaria straordinarietà.

Per virtù del Cielo ciascuno è SACRO, ma l'essere SACRALIZZATORI dipende da ciascuno.

“Non sono le nostre capacità che dimostrano chi siamo davvero, sono le nostre scelte!” (J. K. Rowling da *Harry Potter*)

Tutta questa premessa per il desiderio di trasmettere le mie conclusioni.

La vita di ognuno di noi è sacra da sempre, e non per nostra scelta.

Alla nascita, dopo avere percorso a ritroso nel corso della gestazione i 5 movimenti, “cadiamo” su questa terra e questa caduta comporta primi traumi: la luce brillante, l’impatto con l’aria, la perdita della sensazione del contatto con la madre, e il “dovere ingoiare la pillola Fangosa”

Nella storia di Sandra tutto è cominciato con una caduta ed un trauma.

Credo che l’ evento recente ha provocato in Sandra una vibrazione così forte da impattare con la memoria del lontano trauma, quel trauma che dalla sua venuta alla luce continuava a vibrare nella sua esistenza.

A cosa sia servita l’agopuntura?

Sono successe tante vicende dall’incontro con Sandra. Se il trauma è stato un’occasione di crisi, l’agopuntura si è rivelata un raggio illuminante. Una illuminazione verso la via della consapevolezza. Una presa di consapevolezza tale da darle il coraggio di affrontare una gravidanza che negava a se ed alla coppia.

Ma poi? Ha avuto il coraggio di donarsi una gravidanza, ma la ferita del primo trauma era ancora aperta.

E l’agopuntura le ha consentito di staccarsi per sempre dall’eco di quell’urlo di dolore, un urlo che terrorizzavano la messa in opera del suo sacro mandato.

Bibliografia

- D. de Berardinis S.I.D.A. policopie: I meridiani nozioni di Base; Luo Mai: clinica e terapia.
- J. Schatz, C. Larre, E.R. de la Vallée - *Elementi di Medicina Cinese*, Jaka Book, Milano 2007
- Soulié De Morant - *Agopuntura Cinese Vol IV*- IPSA Ed.
- J. Yuen - *Endocrinologia in MCC*, seminario di A.M.S.A., Roma
- i Corradin M., Di Stanislao C.: *Lo Psicismo in Medicina Cinese*, Ed. AMSA, L'Aquila, 1995.
- Milski C . & Andrès G.: *Ling Shu, pivot merveilleux*. Ed. La Tisserande, Paris, 2004
- Lezioni, Jeffrey Yuen. Dispense a cura di E. Simongini. Ed. Xinshu, Roma, 2000- 2010.
- Brotzu R., De Berardinis D.: *La Pische e le sue patologie in Medicina Cinese*, CDROM, Ed. Xinshu, Roma, 2010.
- E.R. de la Vallée - *Il San Jiao e la Via delle Acque* - seminario di Scuola Tao, Bologna 2008
- E.R. de la Vallée, C. Larre (a cura di) - *Huangdi Neijing SUWEN, le domande semplici dell'Imperatore Giallo* - Jaka book, Milano 1994
- E.R. de la Vallée - *La Medicina Cinese: Spiriti, Cuore*

- D. De Berardinis, M. Navarra, C. D'Ammassa, G. Bernardini - Fisiopatologia del San Jiao - Meridiano Shou Shao Yang-, agopuntura.org, la mandorla, marzo 2010
- Brici P: Il viaggio del Jing, www agopuntura.org, La Mandorla n.28 Marzo-Giugno 2004
- Yuen J: I meridiani secondari, Roma 24-25 aprile 1998, policopie
- Mollard Y, Maiola M: L'uomo prima della nascita, So-Wen Jaka Book, Milano 1996
- Kespi JM: Les dix visceres ministres et administrateurs de l'homme, Riv It Agop, Anno1980 N2.

Ringraziamenti

Un ringraziamento particolare alla Dott.ssa Loredana Testa, colei che mi ha insegnato l'arte degli aghi. Non potrebbero bastare parole di gratitudine per il suo impegno e la fatica di questi anni per portare a casa nostra con entusiasmo l'insegnamento della Agopuntura.

Grazie a Dante De Berardinis: maestro di umiltà. Umile quando studi, quando insegni e quando ci sostieni puntualmente.

Grazie ai docenti tutti, in particolare il Dr Carlo Di Stanislao, modello da imitare nella passione per la cultura e per la profondità dei suoi insegnamenti.

Grazie ai mie colleghi, una grande scoperta o riscoperta. E tra tutti, il dono più prezioso di questi anni è stato riscoprire Floriana, un carico di energia, sensibilità e complicità.

E per ultima, solo perché è la prima, il mio grazie è a Silvia, colei che mi ha catapultato nel mondo della medicina energetica. Mi hai supportato, sostenuto, e capito, nonostante il prezzo da pagare sia stato caro, talora sacrificando anche il nostro tempo. Da tempo condividi l'amore che ho per te con l'amore che ho per questi benedetti aghi. E tutto ciò per far sì che non fossi solo un dottore, ma diventassi realmente Medico.